



Al Presidente
Prof. Tito Michele Boeri

Al Direttore generale
Dott. Massimo Angelo Cioffi

Il 2 agosto scorso l'On. Paolo Bolognesi, presidente dell'Associazione tra i familiari delle vittime della strage alla stazione di Bologna, intervenendo alla commemorazione delle vittime della strage ha accusato l'Inps e altre amministrazioni pubbliche di avere volutamente ritardato la gestione delle pratiche delle vittime e dei loro familiari.

Queste le sue parole – “...Nonostante quanto garantito dalla legge le vittime e i loro familiari continuano a subire ritardi insostenibili persino di anni nella gestione delle loro pratiche da parte dell'Inps e degli altri ministeri preposti...”. “...Fino ad oggi l'intenzione degli apparati dell'Inps e degli altri ministeri è stata chiara: creare sconcerto e sconforto nelle vittime sperando invano in una loro rinuncia...”.

Le accuse sono gravi e dirette e da parte dell'Inps non risulta ci siano state smentite o precisazioni. Pertanto, la scrivente organizzazione sindacale chiede ai vertici dell'Istituto d'intervenire ufficialmente sulla vicenda per difendere l'immagine dell'Inps e laddove vi siano tuttora ritardi nell'erogazione di prestazioni alle vittime della strage alla stazione di Bologna e ai loro familiari dovuti a responsabilità dell'Istituto, di attuare ogni iniziativa utile a rimuovere eventuali ostacoli.

Roma, 11 agosto 2016

p. USB Pubblico Impiego INPS
Luigi Romagnoli